

Rassegna del 29/03/2016

Sole 24 Ore	Appalti, i sindaci spingono la ripresa - Senza patto di stabilità volano (+85%) gli appalti comunali	Santilli Giorgio	1
Tirreno	Duetto, sax, letture: la chitarra e oltre	Rizza Gabriele	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Calcinaia, si vota la foto migliore fino a mezzanotte	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Urbanistica - Come cambia il territorio - Sorgeranno appartamenti al posto di vecchie scuole	Quirici Andreas	7
Tirreno Pontedera-Empoli	I NOSTRI SOLDI Caccia informatica ai furbetti dei tributi	Battaglia Elena	9
Tirreno Pisa	MAXI RADUNO 240 bambini al ritrovo in piscina del Csen	Bartalini Luciano	11
Tirreno Pisa	UNDER 13 MASCHILE Calcinaia A 44 Gmv Basket 52	...	13
Nazione Pontedera	Il giallo della scomparsa di Damiano «Forse ha fatto una scelta di vita»	Baroni Carlo	15
Nazione Pisa	Il raid della banda dei Bancomat Carro attrezzi per sfondare la parete	Casini Antonia	17
Nazione Pontedera	I giorni della Rosa Bianca rievocati in una mostra	...	19
Nazione Pontedera	CALCI NAIA E' il momento della chitarra: il grande festival	...	21

Appalti, i sindaci spingono la ripresa

Nei primi due mesi 2016 bandi comunali a +85%: «pesa» il superamento del patto di stabilità

OSSERVATORIO CRESME-SOLE 24 ORE

Senza patto di stabilità volano (+85%) gli appalti comunali

Il nuovo codice

Ad accelerare i lavori anche la volontà di evitare le norme del nuovo codice che riorganizzano le stazioni appaltanti

La revisione del Pil 2016

Verso la riduzione della crescita per quest'anno all'1,3% dall'1,6% indicato lo scorso autunno

BENE IL NORD, MALE IL SUD

Il Mezzogiorno in frenata dopo la «tirata» fatta nel 2015 per spendere i fondi Ue. Bene nord-ovest (+90%), nord-est (+93%) ed edilizia abitativa (+143%)

di **Giorgio Santilli**

Lo «stupido» patto di stabilità interno non c'è più dal 1° gennaio 2016 (almeno per i comuni virtuosi) e i primi dati sugli investimenti in appalti sembrano confermare le attese che negli anni erano andate maturando rispetto agli effetti «liberatori» della cancellazione di quei vincoli: nel primo bimestre dell'anno, a fronte di una crescita generalizzata del mercato degli appalti dell'ordine del 15% rispetto al 2015, per i comuni l'aumento degli importi messi in gara è stato dell'85%, passando da 704 a 1.308 milioni. In altre parole, la crescita del mercato - che in termini assoluti passa da 2.405 a 2.761 milioni, con un aumento di 356 milioni - è data tutta dall'accelerazione comunale che assorbe anche il calo delle altre stazioni appaltanti.

I dati che esaltano la performance dei comuni arrivano dall'Osservatorio Cresme-Sole 24 Ore sui bandi di gara per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici e sono relativi ai mesi di gennaio e febbraio. L'accelerazione del mercato degli appalti è stata molto forte a gennaio, mentre il dato di febbraio è per i comuni sostanzialmente stazionario (-1%) rispetto a un 2015 che era già in forte crescita.

Insieme ai comuni, nel primo bimestre, crescono il settore dell'edilizia abitativa (+143%) che è tornata a essere una criticità sociale da affrontare prioritariamente soprattutto a livello regionale e locale, le ferrovie (+57%) che però nei primi mesi dell'anno presentano valori assoluti piuttosto contenuti, le Regioni (+17%). Vanno molto male, invece, gli enti di previdenza (-97%), l'Anas (-74%) e le aziende speciali (-56%) che in parte mitigano il dato comunale, essendo comprese fra queste anche molte ex municipalizzate.

Un dato forte che emerge dallo studio è quello sulla ripartizione territoriale dei bandi che premia fortemente il nord ovest (+92%) e il nord-est (+90%), mentre penalizza fortemente il sud continentale (-37%) e le isole (-51%), con il centro che cresce del 27%.

Il dato del Sud ha certamente una propria spiegazione nel fatto che le Regioni meridionali sono state quelle maggiormente impegnate nel 2015 nella spesa dei fondi strutturali Ue della programmazione 2007-2015, con il raggiungimento dei target imposti da Bruxelles per il completamento del ciclo. Si giustifica, quindi, dopo la grande corsa, una pausa per riprendere fiato e prima di mettere in programmazione nuove opere. Tanto più che i fondi Ue sono andati spesso a finanziare opere che attengono alla programmazione ordinaria (cioè i vecchi «progetti sponda» che oggi si

chiamano «progetti retrospettivi») dando fondo a tutto il parco dei progetti cantierabili.

Ma il dato dei comuni si presta anche a un'altra lettura, oltre a quella del superamento del patto di stabilità interno previsto dalla legge di stabilità 2016.

Il 18 aprile entrerà in vigore il nuovo codice degli appalti, arricchito con le direttive Ue in materia e profondamente riformato rispetto al vecchio codice del 2006. Si tratterà di un cambiamento radicale ed epocale che toccherà il mondo degli appalti in tutti i suoi aspetti, anche organizzativi. Già questo basta a spingere le amministrazioni di ogni ordine e grado ad accelerare in questa fase l'appalto dei progetti che hanno pronti in cassetto, per evitare l'impatto comunque forte delle nuove regole.

Nel caso dei comuni, poi, questa rivoluzione sarà ancora più forte considerando che gli articoli 37 e 38 del decreto legislativo approvato dal Consiglio dei ministri ridisegnano completamente il panorama delle stazioni appaltanti, vietando ai comuni di media-piccola dimensione di appaltare in proprio e obbligandoli a rivolgersi a unioni di comuni o a centrali di committenza autorizzate e qualificate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PAROLA CHIAVE

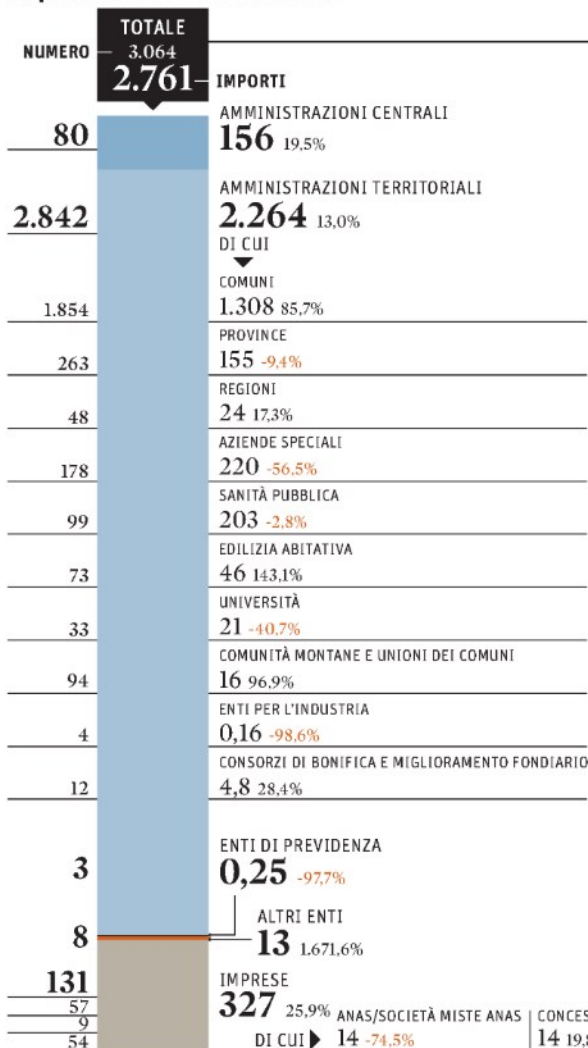
Patto di stabilità

● Il Patto di stabilità interno è stato introdotto nel '99 con l'obiettivo di far convergere le politiche di bilancio con i parametri di finanza pubblica fissati dalla Ue. Asse portante anche il controllo dell'indebitamento netto degli enti locali, comuni in testa, attraverso la determinazione di saldi-obiettivo (differenza tra entrate e spese finali, comprese le spese per investimenti). Abrogato dalla Stabilità 2016 è stato sostituito dal principio del pareggio di bilancio

Due mesi di bandi

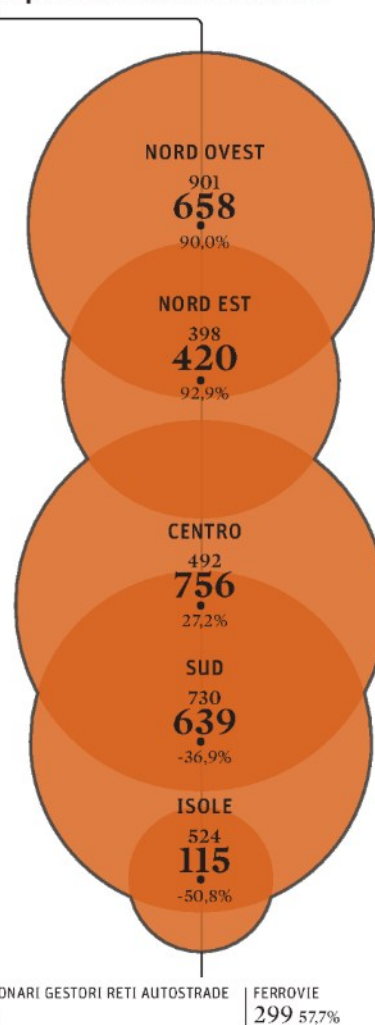
LE GARE E GLI IMPORTI

Numero e importo dei bandi pubblicati per committenti
 Gennaio-febbraio 2016
Importi in milioni e var. % annua



SUL TERRITORIO

Numero e importo dei bandi di gara pubblicati per aree geografiche
 Gennaio-febbraio 2016
Importi in milioni e var. % annua



(*) al netto delle concessioni di servizi per il servizio di distribuzione del gas

Fonte: Cresme Europa servizi

Duetti, sax, letture: la chitarra e oltre

Fino al 29 aprile il festival a Villa Montecchio (Calcinaia): si comincia venerdì

Il festival "Chitarra e oltre" compie vent'anni. E dopo Bobo Rondelli a Cascina, punta su Villa Montecchio di Calcinaia (ingresso libero) per una serie di recital che vedono protagonista la chitarra, declinata nelle sue svariate forme (classica, flamenco, latin), con artisti provenienti anche da Spagna e Francia. Si comincia il primo aprile con il duo formato da Andrea Candeli (chitarra) e Matteo Ferrari (flauto) in un'atmosfera da caffè concerto, che poi lascia spazio al repertorio napoletano, da Di Giacomo a Murolo a De Curtis, trascritto e interpretato da Ciro Carbone. La serata dell'8 aprile è dedicata alla chitarra classica e al jazz, con Paolo Pianigiani che rilegge antichi brani di estrazione spagnola e flamenca, seguito da Paolo Endellini (chitarra) e Piero Loiaccono (sax) alle prese con celebri standard della musica jazz mentre il 15 aprile è atteso Ruben Levi Pennestri, uno dei migliori chitarristi italiani dell'ultima generazione, vincitore di numerosi premi e concorsi, che interpreterà una antologia di brani classici (Bach, Paganini, Albeniz), e a seguire il duo Del Plato-Ruggieri che si cimenterà in un programma inedito frutto di una ricerca dedicata ai compositori delle "Vie del grano", sino a Bolling. Il festival si concluderà il 29 aprile con la chitarra flamenca di Juan Lorenzo, artista da più di 25 anni sulla scena internazionale (titolare dell'unica cattedra di chitarra flamenca presso l'Istituto di studi musicali "Briccialdi" di Terni) e con il "Flamenco Duo" dove a Juan Lorenzo si unirà il chitarrista Federico Pietroni, che si esibirà anche con il Cajon, strumento percussivo tipico del flamenco. Si chiude il 4 giugno al Borderline Club di Pisa con il trio di Neil Zaza (già con Joe Satriani), chitarrista statunitense conosciuto per gli adattamenti di pezzi classici da Bach a Mozart. Info 340 1234518 e www.chitarraeoltre.net

Gabriele Rizza



Andrea Candeli e Matteo Ferrari



Calcinaia, si vota la foto migliore fino a mezzanotte

Il Comune di Calcinaia, in collaborazione con il gruppo di instagramers "Igfriends_toscana", ha lanciato oltre un mese fa il contest "Scatta la differenza", una competizione a suon di fotografie scattate con smartphone e iPhone inerenti al tema della raccolta dei rifiuti. Foto che hanno fluttuato nell'etere grazie a al social network Instagram. Tra gli scatti che hanno preso al concorso, ovvero quelli contrassegnati dall'hashtag #igftcalcinaia_scattaladifferenza, sono state scelte tre foto. Per decretare la migliore, che finirà poi sui manifesti dell'amministrazione comunale di Calcinaia che indicheranno la partenza della cosiddetta tariffazione puntuale, basterà votare con "un like" quella che preferite dal profilo Instagram del Comune di Calcinaia o da quello di Igfriends_toscana. Per votare le tre foto in gara c'è tempo fino alla mezzanotte di oggi, visto che la fotografia che risulterà vincitrice sarà svelata venerdì. Ma non sarà un "pesce d'aprile" perché rappresenta il giorno di avvio della sperimentazione della tariffa puntuale. Anche alcune delle altre foto potranno essere utilizzate dal Comune di Calcinaia nelle campagne di informazione e sensibilizzazione, pubblicate sui social network istituzionali e stampate su volantini e manifesti.



URBANISTICA » COME CAMBIA IL TERRITORIO

Sorgeranno appartamenti al posto di vecchie scuole

Fornacette: gli edifici passeranno ai costruttori del nuovo plesso in via Morandi
Il Comune ricava 1,1 milioni sui 5 necessari per realizzare un istituto ecologico

► FORNACETTE

Un milione e centomila euro. È la cifra che il Comune di Calcinaià ricaverà dalla dismissione delle vecchie scuole elementari di Fornacette e che reinvestirà nella realizzazione del nuovo edificio scolastico in costruzione in via Morandi, nella stessa frazione. Un cosiddetto "appalto integrato" che farà sorgere appartamenti al posto delle due scuole di via Leopardi e via Morandi, la stessa dove sorgerà quella nuova. «Sì - conferma il sindaco Lucia Ciampi - Abbiamo fatto questa operazione per ottenere fondi da investire nel nuovo progetto. La previsione urbanistica è quella di creare appartamenti al posto delle scuole».

Operazione "dismissione". L'ultima parola di questo piano spetterà, ovviamente, al mercato immobiliare. Ma l'accordo tra l'amministrazione comunale e l'azienda costruttrice della nuova scuola è uno degli elementi su cui si basa la nascita di un plesso scolastico da cinque milioni d'investimento. Oltre al milione e passa derivante dalla dismissione dei vecchi edifici, infatti, il Comune ha acceso un mutuo e usufruirà di finanziamenti ministeriali per un progetto che si preannuncia altamente innovativo. «Il nostro obiettivo è quello di aprire la nuova scuola a settembre - dice il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Roberto Gonnelli - e aprire le porte alle quattro sezioni di alunni che s'insedieranno. I lavori procedono abbastanza spediti. Alla fine dell'anno scorso è stata fatta la copertura dell'edificio che si prefigge di ottenere un netto taglio di consumi energetici, grazie a un impianto fotovoltaico sul tetto, oltre che un equilibrio nella struttura tra calcestruzzo e legno che garantisce isolamento termico e durata della costruzione. Una serie di ac-

corgimenti che permetteranno di puntare alla certificazione "Casa Clima School", il protocollo dedicato alle scuole e alla loro sostenibilità ambientale».

Tetto in vetro riciclato. Con questo edificio si punta a dimezzare i costi energetici, ma l'amministrazione comunale ha fatto anche scelte particolari, come quella per il tetto. «Si tratta di una miscela di materiali riciclati, tra cui anche il vetro - prosegue il vicesindaco Gonnelli - Da qui la definizione "vetro riciclato" che, però, non è assolutamente trasparente come si potrebbe pensare. Sarà una normale copertura, ma con un materiale innovativo. Semmai, la particolarità della copertura sarà rappresentata da grandi lucernari che permetteranno di dare luce ai punti più al buio dell'interno. Un sistema, anche questo, per abbassare notevolmente le spese per il riscaldamento e l'illuminazione».

Passo dopo passo. Una scuola innovativa e all'avanguardia su cui il sindaco e la giunta hanno puntato molto del loro programma di mandato. Basta vedere quanti sopralluoghi hanno fatto Lucia Ciampi e i suoi assessori al cantiere di via Morandi, puntualmente segnalati all'interno di un'apposita pagina creata nel sito Internet del Comune, dal titolo "La nuova scuola". Una costruzione seguita passo dopo passo e che, a breve, dovrebbe essere finalmente completata. Del resto, il progetto è molto atteso anche dalla cittadinanza, alle prese con edifici scolastici ormai poco funzionali sia alle necessità di alunni e insegnanti, sia a quelle dei genitori, impegnati ogni giorno a districarsi nel traffico della frazione per portare a scuola i figli e per andarli a riprendere all'orario di fine delle lezioni.

Andreas Quirici



Obiettivi: aprire a settembre e la certificazione Casa Clima School

Il protocollo Casa Clima School è l'obiettivo a cui punta il Comune di Calcinaia per la nuova scuola elementare di via Morandi a Fornacette che dovrebbe aprire i battenti a settembre. Ma la prima ad averlo ottenuto in Italia è stata la materna di San Frediano a Settimo, nel comune di Cascina. Un riconoscimento arrivato all'inizio del 2015 per una certificazione ideata dall'agenzia di Bolzano, KlimaHaus, una delle società più importanti in Italia per la certificazione

edilizia. Casa Clima School, però, non riguarda solo la modalità con cui è stata costruita la struttura in termini di materiali e sistemi di efficienza ambientale ed energetica. Ma tiene conto anche della gestione dell'edificio da parte di docenti e personale della scuola e dell'acustica, di sistemi d'illuminazione, della qualità dell'aria, degli arredi e della ditta costruttrice che deve essere del territorio in cui si realizza la scuola.



Il cantiere della nuova scuola elementare in via Morandi a Fornacette

I NOSTRI SOLDI

Caccia informatica ai furbetti dei tributi

Il Comune di Calcinaia punta a recuperare 180mila euro

► CALCINAIA

Un appuntamento per parlare del bilancio preventivo del 2016, durante il quale verranno resi pubblici i conti del Comune di Calcinaia. La serata aperta al pubblico è in programma domani, alle ore 21,15, presso la sala "James Andreotti" di Fornacette.

Un bilancio contingentato. Il 2016 si annuncia a tutti gli effetti un anno difficile, a livello economico, per gli enti locali, che vedranno ridurre le entrate a causa dell'eliminazione della la tassa sull'abitazione principale (Tasi). «Quest'anno in bilancio verranno a mancare circa 70mila euro, secondo i calcoli presuntivi fatti con gli algoritmi forniti dal Ministero dell'Economia, a fronte di un bilancio di circa 15milioni di euro - dice l'assessore al bilancio, Cristiano Alderigi - Non ci sarà più la Tasi sulla prima casa e, al contrario di quanto avveniva in precedenza, sarà compito dello Stato ristorare i Comuni da questa mancanza. Se non verrà fatto, avremo difficoltà nel continuare a erogare servizi ai cittadini». L'obiettivo dell'amministrazione, comunque, è quello di mantenere invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale. «Fino all'anno scorso i Comuni virtuosi dovevano finanziare lo Stato in modo tale che potesse provvedere ad erogare soldi ad altri enti in situazioni di deficit - spiega Alderigi - Nel 2015 il Comune di Calcinaia ha versato allo Stato circa 255mila euro, nel 2014 130mila e nel 2013 circa 70mila. È stata una vera e propria escalation, resa possibile anche grazie ad una diffusa opera di recupero che ha avuto effetti positivi sulla cittadinanza. La tariffa della Tari (tassa sui rifiuti) è rimasta invariata nel 2016, perché grazie al-

la politica del riciclo abbiamo fatto rientrare dei fondi da redistribuire a tutte le utenze. Sette anni fa, all'inizio della legislatura Ciampi, pagavamo il 20% in più rispetto ai Comuni limitrofi. Ad oggi, invece, il 20% in meno».

Lotta all'evasione. Un'azione di recupero dei crediti portata avanti attraverso l'incrocio delle banche dati dei contribuenti, che permette di individuare con più facilità quali sono i "furbetti" all'interno del territorio comunale. «Per il 2016 abbiamo previsto un recupero globale di 180mila euro delle insolvenze che riguardano Imu e Ici residua - continua Alderigi - L'anno scorso, invece, siamo riusciti a recuperare 200mila euro su un totale di un milione e 800mila euro di incasso preventivato. Un recupero che si aggira intorno al 90% del totale. Per quanto riguarda la Tasi, invece, nel 2014 è stata incassata l'intera cifra preventivata (circa 900mila euro), mentre nel 2015 è stato versato un milione di euro anziché i 950mila che avevamo previsto».

I "furbetti" nel mirino. Obiettivo dell'amministrazione è quello di distinguere le persone in difficoltà economica, che non riescono a trovare risorse sufficienti per saldare i conti, da coloro che hanno la disponibilità economica per farlo ma cercano di sfuggire ai controlli. «Non andiamo ad aggredire "chi non ce la fa" e dimostra di avere la volontà di trovare un accordo. A questi diamo la possibilità di rateizzare i pagamenti anche fino a 72 mesi, in base all'importo dovuto. Il nostro scopo è quello di individuare i "furbi", inviando pochi avvisi ma ben mirati. Questo è possibile soltanto attraverso l'incrocio delle banche dati a nostra disposizione».

Elena Battaglia





Cristiano Alderigi, assessore a Calcinaia

MAXI RADUNO**240 bambini al ritrovo in piscina del Csen**

**Presentati anche
i progetti in vista
della stagione estiva**

► SAN GIULIANO TERME

È stata la piscina comunale ad ospitare il grande raduno di Pasqua del Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale) per circa 240 bambini di età compresa tra i quattro e i dieci anni.

La kermesse sportiva è andata in scena nei giorni scorsi alla presenza del professor Giuliano Pizzanelli, delegato provinciale del Coni, l'assessore comunale Mauro Becuzzi e l'infaticabile Giovanni DiOnza, presidente del comitato provinciale di Pisa del Csen e responsabile nazionale infanzia, adolescenza e terza età.

Gare in acqua di ogni tipo ma anche momenti di divertimento e socializzazione a cui ha partecipato con entusiasmo una platea di oltre 150 persone tra genitori e nonni.

Alla fine della mattinata c'è stato il consueto ringraziamento e tutti i ragazzi sono stati premiati con un simpatico gadget a ricordo della manifestazione.

Con l'arrivo della primavera lo Csen sta lavorando alacremente ai vari progetti avviati tra cui quelli del Centro sportivo di Calcinai, e quello dei campi solari da organizzare sul litorale di Tirrenia e sul territorio di San Giuliano in occasione della prossima estate.

Fervono anche i preparativi per l'avvio del corso di animatori che dovranno gestire le attività dei campi solari per la stagione 2016 offrendo importanti opportunità di lavoro a diversi ragazzi e ragazze del territorio sangiulianese e pisano.

Luciano Bartalini



UNDER 13 MASCHILE

**Calcinaia A 44
Gmv Basket 52**

■ ■ (11-10, 19-26, 30-40)

GMV: Ferretti 4, Fruzza 2,
Leoncini 15, Southern,
Materazzi 2, Onojaife 11,
Rizzo 8, Spallazzi, Aissaoui,
Bolognesi, Cesari, Cristiano
10. All. Lorenzo Puschi.

Vittoria della Gmv al termine
di una bella sfida a Calcinaia.
Finalmente i ragazzi di
Lorenzo Puschi mettono in
mostra un gioco corale,
migliorando sotto il profilo
della concentrazione.



Il giallo della scomparsa di Damiano

«Forse ha fatto una scelta di vita»

Pontedera, la famiglia non crede nella morte del 43enne

FORNACETTE E IL MISTERO DI SUSINI

ANCHE L'AGENTE DI COMMERCIO DI FORNACETTE HA FATTO PERDERE LE PROPRIE TRACCE. E ANCHE IN QUESTO CASO LA FAMIGLIA NON E' CONVINTA DEL SUICIDIO: «PENSIAMO CHE SIA VIVO»

di CARLO BARONI

«**AVRÀ** fatto un'altra scelta di vita». Ferdinando Ricci non riesce a spiegarsi diversamente la scomparsa improvvisa e immotivata del fratello, Damiano Ricci, che manca da casa dalla notte di San Valentino: «Il fiume è pulito, sugli argini c'è sempre gente, se Damiano si fosse gettato nell'acqua a quest'ora il corpo sarebbe emerso – dice il fratello – Le città di Pisa ma anche di Livorno sono state battute dalle forze dell'ordine e da noi familiari: a questo punto non sappiamo più che cosa pensare. Forse Damiano voleva un'altra libertà e si è allontanato facendo perdere volutamente le sue tracce». Resta però il fatto che sarebbe in giro senza soldi. Il suo bancomat è fermo e muto. Non ci sono stati prelievi. Ricci è stato cercato ovunque: importante il lavoro svolto dai vigili del fuoco che, con il supporto della squadra fluviale di Pisa, hanno perlustrato le sponde del fiume Era fino al-

le cateratte e alcuni tratti dell'Arno, quelli più facili da raggiungere a piedi, risalendo poi nel punto di confluenza dei due fiumi. Ma ogni iniziativa è rimasta senza esito. Anche la trasmissione Chi l'ha visto? si è occupata del caso due volte.

IL 43ENNE è entrato così nel «pianeta» degli scomparsi nel quale si trovano altri cittadini della zona. A partire da Leonardo Susini, 40 anni, agente di commercio, scomparso da poco più di un anno Fornacette, lasciando nell'angoscia tutta la famiglia. I primi giorni, pensando all'ipotesi del suicidio, vennero effettuate ricerche da parte dei vigili del fuoco anche con i gommoni lungo l'Arno. Poi sulla vicenda è sceso il silenzio. Sul ponte vicino all'Arno sono state trovate le sue scarpe, il suo giubbotto.

MA IL CORPO non è stato trova-

to e la sorella, poche settimane fa, proprio a «Chi l'ha visto?», sostiene la tesi che: «i familiari non hanno mai creduto al suicidio e che lo credono vivo». Ma di Susini nessuna traccia. Come di Mario Bosi (69 anni) scomparso il 21 gennaio 2009 a Bientina. Piero Rocchi (80 anni) scomparso il 1° dicembre 2013 a Ponsacco. Levend Levendaj (78 anni) scomparso il 27 febbraio 2009 a Riparbella: soffre di vuoti di memoria e si era già allontanato senza riuscire a trovare la strada di casa. Così anche Paolo dell'Aiuto, impiegato Fao, che l'11 agosto del 2005 avrebbe dovuto raggiungere la moglie nella casa di famiglia a Volterra, dove erano soliti trascorrere le vacanze, dopo una escursione nella zona del Velino, al confine tra Lazio e Abruzzo, dalla quale non è più tornato. Un «mondo», quello degli scomparsi, fatto di silenzi angoscianti, spesso, purtroppo, destinati a restare senza soluzione.





chi l'ha visto?

Rai 3

Damiano Ricci

ETÀ 43 anni
ALTEZZA 1,90
CAPELLI neri radi
OCCHI castani
SCOMPARSO
15 febbraio 2016
LUOGO
Pontedera (PI)

06.8262

chi l'ha visto?

“ Il fratello
Ferdinando

Abbiamo cercato ovunque non si trova. Non ci resta che pensare che volesse andare via»

Il raid della banda dei Bancomat Carro attrezzi per sfondare la parete

Assalto alla Cassa di Risparmio in via Bargagna: arraffati 50mila euro

ALLE 6 del giorno di Pasqua scatta l'allarme. Le telecamere riprendono tutta la scena. Le immagini sono state sequestrate e saranno visionate da oggi. Con un carroattrezzi agganciano e sradicano il bancomat portando via - questa la prima stima - 50mila euro. Pochi minuti dopo del furto e della banda che agito resta solo un buco enorme nella parete della sede di via Bargagna della Cassa di Risparmio di Pisa. L'ennesimo colpo con spaccata. Il precedente (un'esplosione causata dall'acetilene) era stato a Vecchiano alla banca di Pisa e Fornacette, appena due settimane fa. Un modo di procedere simile che fa pensare che ci sia un gruppo specializzato che sta rastrellando non solo gli istituti di credito. A gennaio era stata la farmacia Mugnaini a Ghezzano a essere vittima della furia dei ladri: 20mila euro in quel caso il

bottino, più numerosi danni. Come danni sono stati fatti l'altro giorno in zona Cisanello: la banda ha sventrato la porta a vetri dove si trovava la macchina per il prelievo caricata proprio in virtù del lungo ponte pasquale. Un furto studiato, come sempre, nei dettagli. Il mezzo con il quale è stata sfondata la parete (la ricostruzione dei carabinieri ai quali è stata presentata la denuncia e che seguono le indagini) era stato rubato la vigilia in un'officina sempre di via Bargagna. Mezzo poi che è stato abbandonato al campo di Coltano. E' stato recuperato.

SARA' la videosorveglianza a dare qualche particolare in più sull'identità dei ladri. E su altri aspetti. Certo è che i militari stanno confrontando i vari episodi accaduti in passato partendo dal ritrovamento del carroattrezzi, ma

non tralasciando nessuna pista. Pisa e provincia passate al setaccio con spaccate che si susseguono a distanza di pochi giorni l'una dall'altra.

QUEST'ULTIMA serie era cominciata il 28 dicembre scorso quando era stato sradicato il bancomat del Monte dei paschi di Siena che si trova alla Pam di Fornacette. Portato via e aperto in una zona isolata, era stato rinvenuto poche ore dopo, ovviamente, aperto e ripulito, così come era stato ritrovato anche il mezzo usato. L'8 gennaio, stesso procedimento al centro «Le Querciole» di San Giuliano Terme. Carroattrezzi rubato, spaccata sulla facciata e distributore dei soldi sparito con tutto il contenuto. In quel caso, il denaro sottratto ammontava a circa 20mila euro, ma i danni erano altrettanti. La sequenza è la stessa.

antonia casini



**I ladri rubano un
 carroattrezzi, lo usano
 per sradicare il bancomat
 e poi lo abbandonano**





IL PRECEDENTE Riparazioni dopo il raid alla Banca di Pisa e Fornacette a Vecchiano a metà mese (Foto Valtriani)

I giorni della Rosa Bianca rievocati in una mostra

La Rosa Bianca e il suo triste epilogo sono al centro di una esaustiva esposizione che sarà ospitata al Museo della Fornace Coccapani.



Storia
Calcinaia
1-17 aprile



CALCINAIA

E' il momento della chitarra: il grande festival

TORNA il Festival Internazionale della Chitarra. L'appuntamento è venerdì primo aprile alle 21.30, nella Villa di Montecchio a Calcinaia. L'iniziativa è realizzata dal Comune di Calcinaia in collaborazione con l'Associazione culturale Arte&Arte e il maestro Juan Lorenzo, direttore artistico della manifestazione. Musicisti e artisti di fama internazionale si esibiranno spaziando dal Mediterraneo al patrimonio musicale partenopeo, dal repertorio classico al jazz e al flamenco. La presentazione è a cura di Elena Presti. L'ingresso è gratuito ma su prenotazione perché i posti sono limitati. Questi il programma: il primo aprile il tema è Mediterraneo & Napoli; il 15 aprile la chitarra si confronterà con tradizione e modernità; il 29 aprile – quando la serata prevede un contributo di ingresso di 10 euro – sarà la volta delle grandi emozioni della guitarra flamenca. Per le prenotazioni chiamare il numero della Biblioteca comunale di Calcinaia 0587 265408.

